



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l’articolo 53 concernente “*Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi*”;

VISTO l’articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, concernente la nomina e i poteri dei commissari straordinari per la realizzazione delle opere e dei lavori, ai quali lo Stato contribuisce, anche indirettamente o con apporto di capitale, in tutto o in parte ovvero cofinanziati con risorse dell’Unione europea, di rilevante interesse nazionale per le implicazioni occupazionali ed i connessi riflessi sociali, la cui esecuzione, pur potendo iniziare o proseguire, non sia iniziata o, se iniziata, risulti anche in parte temporaneamente comunque sospesa;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare, l’articolo 15, comma 3, il quale, prevede che “[...] *il compenso dei commissari o sub commissari di cui al comma 2 è composto da una parte fissa e da una parte variabile. La parte fissa non può superare 50 mila euro, annui; la parte variabile, strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi ed al rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ricadenti nell’oggetto dell’incarico commissariale, non può superare 50 mila euro annui [...]*”;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l’articolo 23-ter, recante “*disposizioni in materia di trattamenti economici*”;

VISTO il Protocollo di intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto stipulato, in data 26 luglio 2012, tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero per la coesione territoriale, la regione Puglia, la provincia di Taranto, il comune di Taranto e il Commissario straordinario del porto di Taranto, nel quale sono individuati gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto;

VISTO il decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, recante “*Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171, e, in particolare, l’articolo 1, come modificato dall’articolo 12, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, il quale prevede, tra l’altro, che “*Per assicurare l’attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d’intesa del 26 luglio 2012 [...], con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, è nominato un Commissario straordinario [...], autorizzato ad esercitare i poteri di cui all’articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni.*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Con il decreto di cui al primo periodo è altresì individuato il compenso del Commissario, in misura non superiore a quanto previsto dall'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Il Commissario resta in carica per la durata di tre anni, prorogabili sino al 31 dicembre 2024 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della transizione ecologica, [...] è definita la struttura di supporto per l'esercizio delle funzioni commissariali, posta alle dirette dipendenze del Commissario [...]. La struttura cessa alla scadenza dell'incarico del Commissario. [...] Agli oneri relativi al compenso del Commissario si provvede, nel limite di euro 132.700 per l'anno 2024, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 498, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 [...].”;

VISTO, altresì, il comma 4, dell'articolo 1 del citato decreto-legge n. 129 del 2012, il quale prevede che al citato Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20;

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge n.1 del 2015, il quale attribuisce al Commissario ulteriori e rilevanti compiti, tra i quali quello di predisporre un Programma di misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, l'ambientalizzazione e la riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, allo scopo di garantire, ove possibile, il più alto livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente;

VISTO l'articolo 1, comma 498, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il quale prevede l'istituzione di un Fondo destinato a finanziare l'attuazione delle misure previste dal programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, con il quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2022 – 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2022, con il quale il prefetto di Taranto *pro-tempore*, dott. Demetrio Martino, già nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 ottobre 2020, Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, è stato prorogato nel predetto incarico commissariale fino al 1° ottobre 2023;

VISTA la nota n. 23955 del 27 ottobre 2023, con la quale il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, attesa l'esigenza di assicurare la prosecuzione delle attività già avviate dalla



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

precedente struttura commissariale e considerata l'impossibilità di confermare l'incarico al precedente Commissario, il quale, a seguito del movimento di Prefetti deliberato nel Consiglio dei ministri del 18 settembre 2023, non ricopre più l'incarico di Prefetto di Taranto, ha proposto la nomina del dott. Vito Felice Uricchio, quale Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, fino al 31 dicembre 2023;

VISTA, altresì, la nota n. 2701 del 6 febbraio 2024, con la quale il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, tenuto conto delle modifiche apportate dall'articolo 12, comma 6, del citato decreto-legge n. 215 del 2023 all'articolo 1 del citato decreto-legge n. 129 del 2012, che ha esteso la possibilità di proroga del citato incarico commissariale fino al 31 dicembre 2024, nonché ha riconosciuto un compenso al Commissario per tale incarico e, attesa l'esigenza di assicurare la prosecuzione delle attività già avviate dalla precedente struttura commissariale, ha confermato il nominativo del dott. Vito Felice Uricchio, per l'incarico di Commissario straordinario in parola, già proposto con la citata nota del 27 ottobre 2023;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Vito Felice Uricchio, dirigente tecnologo dell'Istituto di Ricerca Sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRSA), in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali ed alle esperienze maturate;

RITENUTO di nominare il dott. Vito Felice Uricchio quale Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto;

VISTA la nota n. 55327 del 19 febbraio 2024, con la quale il direttore centrale della direzione centrale delle risorse del CNR ha comunicato che, a decorrere dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2026, il rapporto di lavoro del dott. Uricchio è modificato da tempo pieno a tempo parziale, con orario di lavoro pari al 50% di quello stabilito per il tempo pieno;

VISTE le dichiarazioni rese dal dott. Vito Felice Uricchio in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39, nonché di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico in parola;

VISTA altresì, la dichiarazione del dott. Vito Felice Uricchio, resa ai sensi dell'art. 23-ter, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

DECRETA



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ART. 1

(Nomina e durata dell'incarico)

1. Il dott. Vito Felice Uricchio è nominato, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171, a decorrere dal 1° marzo 2024 e fino al 31 dicembre 2024, Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto.
2. Per tutta la durata del mandato, il Commissario straordinario è autorizzato ad esercitare i poteri di cui all'articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135 e quelli di cui all'articolo 1 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171.
3. Il Commissario straordinario svolge direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
4. Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, è definita la struttura di supporto per l'esercizio delle funzioni commissariali, posta alle dirette dipendenze del Commissario.

ART. 2

(Compenso)

1. Fermi restando i limiti previsti dall'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, è attribuito un compenso nella misura di euro 50.000 annui lordi, a titolo di parte fissa, e di ulteriori euro 50.000 annui lordi, a titolo di parte variabile.
2. La parte fissa del compenso è liquidata mensilmente. La parte variabile è liquidata alla scadenza dell'incarico, previa valutazione da parte del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica sulla base di una relazione elaborata dal medesimo Commissario circa l'attività svolta e le iniziative adottate, anche in funzione delle criticità rilevate nel corso del processo di realizzazione degli interventi di sua competenza.
3. Agli oneri relativi al compenso del Commissario si provvede, nel limite di euro 132.700 per l'anno 2024, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 498, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 28 FEB. 2024

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 832/2024
ROMA, 01.03.2024
IL REVISO

IL DIRIGENTE